

La richiesta a Draghi di "scontare" il debito Via l'obbligo vaccini, alt ai lavori della Tav



Matteo Salvini

Il sussidio per i senza lavoro "trascinerà" allo stesso livello le pensioni minime
Tornano i voucher
Daspo a vita per corrotti e corruttori

a cura di
VALENTINA CONTE
GIOVANNA VITALE

Tasse e pensioni

Flat tax a due scalini Riscritta la Fornero



Arriva la Flat tax per famiglie e imprese, finanziata dalla "pace fiscale", un maxi

condono delle cartelle pendenti con il Fisco. Le aliquote della "tassa piatta" dovrebbero essere del 15% e 20%, con una deduzione di 3 mila euro. Ma i numeri sono ancora oggetto di trattativa. Sarà rivista la legge Fornero, con l'introduzione di "quota 100" (somma di età e contributi) e "quota 41" (solo contributi) per anticipare la pensione. Nel contratto poi si precisa l'intenzione di impedire l'aumento dell'Iva nel 2019, di abbassare le tasse sulle sigarette elettroniche e di eliminare le "componenti anacronistiche" delle accise sulla benzina, come il contributo ancora dovuto per la guerra di Libia.

Parametri Ue

Scorporare dal debito i Btp comprati da Bce



Ridurre il debito pubblico, ma senza austerità. Anzi scommettendo sulla

crescita del Pil e dunque sulla ripartenza di consumi e investimenti "ad alto moltiplicatore". E anche su un aiutino speciale: la possibilità cioè di sottrarre "pro quota" - ciascun paese per la sua parte - i titoli di Stato acquistati in questi anni dalla Bce dal calcolo del rapporto tra debito e Pil. Sparisce l'intenzione di uscire dall'euro, ma resta l'intenzione di ridiscutere la politica monetaria unica. Cinque Stelle e Lega chiedono poi a Bruxelles di scorporare la spesa per investimenti pubblici dal deficit, "come più volte annunciato dalla Commissione Ue e mai applicato".

Reddito di cittadinanza

780 euro per vivere ma arrivano nel 2020



Un reddito, ma anche una pensione di cittadinanza, da 780 euro al mese per i disoccupati

e anziani poveri. La misura da 17 miliardi all'anno è nel contratto. Ma partirà con ogni probabilità nel

2020. Preceduta nel 2019 dalla riforma da 2 miliardi dei centri per l'impiego. Tra i requisiti per ottenere l'assegno spunta anche un limite patrimoniale (ad esempio il possesso di immobili). Previsti poi il salario minimo orario, da introdurre per legge. Una nuova versione digitale dei voucher, tramite App o altra piattaforma. E il taglio di tutte le pensioni d'oro, per la parte che eccede i 5 mila euro netti mensili, "non giustificate dai contributi versati". Un intervento - si legge nel contratto - "per una maggiore equità fiscale".

Esteri

Sovranismo tricolore e apertura alla Russia



Il sovranismo diventa la politica estera dell'Italia. Che sarà basata «sulla centralità dell'interesse

nazionale e sul principio di non ingerenza negli affari interni dei singoli Stati». Il contratto prevede inoltre la conferma dell'appartenenza all'Alleanza atlantica ma «con una apertura alla Russia» quale «partner economico e commerciale», a cui vanno subito ritirate le sanzioni.

Sanità

Un assist ai no vax sui bambini a scuola



La riscossa dei no-vax è rintracciabile nel capitolo sulla Sanità.

Che in fondo recita: «Va poi affrontato il giusto equilibrio tra il diritto all'istruzione e il diritto alla salute, tutelando i bambini in età prescolare e scolare che potrebbero essere a rischio di esclusione sociale a causa delle ultime disposizioni in materia di vaccini».

Servizi alle famiglie

Più asili nido gratis con limiti a stranieri



Più asili nido gratis per le famiglie italiane. Ma si discute se estendere i benefici anche agli stranieri residenti da almeno 5 anni. Nel pacchetto famiglia, premi economici alle donne "a maternità conclusa". Sgravi contributivi alle imprese che mantengono al lavoro le madri dopo il parto. Iva zero sui prodotti per l'infanzia. Rimborsi per asili nido e baby sitter.

Opere pubbliche

Alt alla Torino-Lione (2 miliardi di penale)



Sospendere i lavori esecutivi e «ridiscutere il progetto» della Tav. Il capitolo Torino-Lione ha un margine di ambiguità. Lo stop avverrebbe «nell'applica-

zione dell'accordo tra Italia e Francia». Ma l'accordo, votato dai Parlamenti, non prevede la possibilità di bloccare i lavori. Lo stop unilaterale costerebbe 2 miliardi di penali.

Giustizia

Stretta carceraria e agenti provocatori



Sono numerose, nel "Contratto", le misure in tema di giustizia e lotta alla corruzione. Sul

primo fronte è prevista la legittima difesa domiciliare, l'inasprimento delle pene per violenza sessuale, furto, scippo, rapina e truffa, nonché «una seria riforma della prescrizione dei reati» senza tuttavia specificare come. Oltre a una stretta sulla imputabilità e gli sconti di pena per i minori. Contro la corruzione si pensa invece di aumentare tutte le pene per i reati contro la pubblica amministrazione vietando il ricorso a sconti e riti premiali alternativi; di istituire il Daspo a vita per corrotti e corruttori; di introdurre gli "agenti provocatori" sotto copertura per favorire l'emersione dei fenomeni corruttivi.

Politica e affari

Conflitto d'interessi divieti ancora vaghi



Il brano sul conflitto d'interessi è talmente vago da alimentare il sospetto che i due leader abbiano voluto fare

melina per non entrare in conflitto né con Berlusconi né con Casaleggio. Si parla di «interferenza tra un interesse pubblico e un altro interesse, pubblico o privato, che possa influenzare l'esercizio obiettivo, indipendente o imparziale, di una funzione pubblica, non solo quando questo possa portare un vantaggio economico a chi esercita la funzione pubblica, ma anche in assenza di un vantaggio immediatamente quantificabile come monetario». La disciplina dovrebbe essere estesa anche agli incarichi non governativi, ossia ai sindaci o ai dirigenti delle società partecipate dallo Stato.

Immigrazione

Rimpatri più rapidi e sermoni in italiano



Nel braccio di ferro sull'immigrazione è Salvini ad avere la meglio. Sebbene alcuni punti restino controversi, viene ribadita la rinegoziazione con la Ue delle politiche migratorie e di asilo. Si punta a «rendere chiare e rapide le procedure di rimpatrio»; alla verifica delle «attuali missioni europee nel Mediterraneo, penalizzanti per il nostro Paese», in particolare le clausole sull'approdo delle navi umanitarie nei porti italiani; al superamento del regolamento di Dublino per imporre anche agli altri stati membri di caricarsi i flussi in entrata; a specifiche ipotesi di reato per i richiedenti asilo che comportino l'immediato allontanamento. Per gli imam scatta l'obbligo di predicazione in italiano.